

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 105 del 5 maggio 2009 – POR Campania 2000/06 misura 1.6 - D.Lgs. 152/06 art. 242- Comune di Casalnuovo (NA)- Approvazione del progetto operativo di bonifica per le matrici suolo ed acque sotterranee, proposto dal soggetto obbligato Società Exide Technologies srl, relativo all'area di circa 111,400 mq, sita nel Comune di Casalnuovo (NA) alla Via Benevento, occupata dall'ex stabilimento Exide, ivi compresa un'area ora di proprietà Credem Leasing, inserita nel Piano Regionale di bonifica delle aree inquinate della Regione Campania.**

#### **PREMESSO CHE:**

- CHE**, Il titolo V della parte IV del D. Lgs 152/06, fatto salvo quanto approvato dalle autorità competenti ai sensi del previgente D.M. 471/99, pone in capo alla Regione la competenza relativa all'approvazione dei Piani di Caratterizzazione, dei Documenti di Analisi del Rischio, dei Piani di Monitoraggio e dei Piani di Bonifica;
- CHE**, l'area di circa 111,400 mq. dell'ex stabilimento Exide, ivi compresa un'area ora di proprietà Credem Leasing, è inserita nel Piano Regionale di bonifica delle aree inquinate della Regione Campania, pubblicato nel BURC del 09 settembre 2005;
- CHE**, sulla predetta area, ora oggetto di una iniziativa di riqualificazione industriale con obiettivi di occupazione, venivano svolte le attività di produzione di accumulatori per auto, aerei, sommergibili, nonché cablaggi di sistemi elettrici e impianti di condizionamento;
- CHE**, tale area, prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06, ai sensi del D.M. 471/99, è stata oggetto nel 2005 di una attività di caratterizzazione ambientale dei terreni e delle acque di falda, ai sensi dell'ex DM 471/99, e come soggetto obbligato agli interventi di Bonifica è stata individuata la Società Exide;
- CHE**, il Piano di caratterizzazione e relativo addendum dell'area Exide srl, è stato approvato dal Comune di Casalnuovo in data 09.12.04;
- CHE**, dalla caratterizzazione delle acque di falda dell'intera area, e dai risultati analitici di ARPAC è emersa una notevole contaminazione di metalli e cloroformio;
- CHE**, la Conferenza di Servizi del 25.11.04, tenutasi presso Comune di Casalnuovo, aveva sollecitato le attività di messa in sicurezza d'emergenza della falda;
- CHE**, le misure di messa in sicurezza della falda erano state attivate nel febbraio 2005, con un unico pozzo in emungimento;
- CHE**, nella Conferenza del 22.12.05, tenutasi presso il Comune di Casalnuovo, fu stabilito un potenziamento ed adeguamento della barriera idraulica prescrivendo un monitoraggio bimestrale delle acque di falda da tutti i piezometri esistenti;
- CHE**, in riscontro la società Environ, per conto della società Exide, nel febbraio 2006 aveva redatto un documento, acquisito per il tramite del Comune di Casalnuovo, con prot. Regionale m, 0188041 del 8.02.06, relativo alla proposta di interventi di adeguamento e potenziamento delle misure di messa in sicurezza d'emergenza ed adeguamento dell'impianto di trattamento acque; nel progetto di adeguamento si proponeva una barriera di 9 pozzi di emungimento fino a 12 m di profondità (acquifero più superficiale) e contestualmente si proponeva una rete di monitoraggio con piezometri aggiuntivi oltre ai piezometri esistenti, al fine di verificare l'efficacia della barriera. Si proponeva, altresì, di sostituire l'impianto di trattamento acque in essere con un altro in grado di gestire fino a 25 mc/h, e che i limiti di trattamento sarebbero stati quelli fissati dall' ex D.M.471/99;
- CHE**, nel periodo marzo-giugno 2005 sono state svolte le attività di caratterizzazione dei suoli e delle acque di falda;
- CHE**, la caratterizzazione dei terreni sull'intero sito Exide ha evidenziato una situazione di contaminazione in diversi punti per diversi contaminanti;
- CHE**, con atto del Comune di Casalnuovo prot. 25666 del 16.06.06 è stata approvata la campagna di indagini condotta dalla Società Exide, con richiesta di redazione e trasmissione del progetto preliminare di bonifica che doveva prevedere anche la bonifica delle acque sotterranee;
- CHE**, nella Conferenza di Servizi del 16.03.05, tenutasi presso il Comune di Casalnuovo fu discusso il Piano di caratterizzazione e le richieste di integrazioni dell'area Credemleasing furono approvate definitivamente, con prescrizioni, nella Conferenza di Servizi del 26.05.05, tenutasi presso il me-

desimo Comune;

- CHE**, a seguito della caratterizzazione dei suoli della porzione di area Credemleasing, in cui era emersa una contaminazione da IPA e pesticidi clorurati, nella Conferenza di Servizi tenutasi presso il Comune di Casalnuovo il 20.04.06, fu ritenuto opportuno approfondire tali indagini con la redazione da parte dell'Azienda di un Piano di indagini di dettaglio, finalizzato alla definizione dell'effettiva estensione della contaminazione; in tale sede furono, tra l'altro, fissate una serie di prescrizioni tecniche per lo svolgimento di tali attività di indagine;
- CHE**, il D.lgs 152/06, che ha abrogato il D.M.471/99, ha attribuito alle Regioni la competenza relativa all'approvazione dei Piani di Caratterizzazione, dei Documenti di Analisi del Rischio, dei Piani di Monitoraggio e dei Piani di Bonifica;
- CHE**, per i siti inquinati che ricadono nel territorio del Comune di Napoli e provincia, le competenze di cui al punto precedente sono state attribuite a questo Settore regionale;
- CHE**, la Società Exide srl, con nota acquisita al protocollo Regionale n. 1013846 del 28.11.07, ha trasmesso a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento il Piano di Indagini integrative dell'area Credemleasing di estensione di 1 ettaro, ubicata nell'angolo nord ovest dell'originaria proprietà Exide;
- CHE**, a seguito della presentazione del piano di cui al punto precedente, questo Settore, divenuto soggetto competente, al fine di ricondurre il procedimento nell'ambito della nuova normativa (D.lgs 152/06), ha convocato apposita Conferenza di Servizi per il giorno 27.05.2008;
- CHE**, nella Conferenza di Servizi, tenutasi regolarmente presso questo Settore regionale in data 27.05.2008, con la presenza dei rappresentanti dell'ASL NA/4, dell'ARPAC, della Regione Campania -Area Generale di Coordinamento - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi, del Comune di Casalnuovo, della società EXIDE Italia e della Società ILMAS e con l'assenza del rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, sebbene regolarmente convocata, fu confermato l'iter amministrativo sopra descritto e fu accettata la richiesta avanzata dalla Società Exide di intervenire sui due edifici per la sola messa in sicurezza statica, senza alcun intervento sui terreni circostanti. Infine, si stabilì che il Piano di indagine integrativo dell'area Credemleasing si sarebbe considerato approvato a seguito di trasmissione del parere tecnico di ARPAC da far pervenire entro il 05.06.08 che, se positivo, era da considerarsi parte integrante del verbale; viceversa, qualora il parere fosse stato negativo, la Conferenza sarebbe stata riconvocata su tale problematica;
- CHE**, il piano di indagine integrativo di cui sopra è da considerarsi approvato in quanto agli atti di questo Settore, in data 04.06.2008 con il prot. n. 479215, è stato acquisito il parere favorevole dell'ARPAC che, allegato al verbale della Conferenza del 27.05.2008, è stato inviato da questo Settore, in data 06.06.2008 con nota prot. 484717, a tutti gli Enti c che di seguito si trascrive integralmente:

**Oggetto: "Piano di Indagini integrative-Area Credemleasing. (interna al sito Exide Italia srl) Comune di Casalnuovo (NA)".**

Facendo seguito a quanto stabilito nella conferenza di servizi del 27/05/2008, tenutasi presso Codesto STAP, relativa al prosieguo dell'iter tecnico-amministrativo ai sensi del D.Lgs. 152/06 dell'area ex Exide nel Comune di Casalnuovo, sottoposta a intervento di caratterizzazione, si è proceduto alla disamina del Piano di Indagini integrative dell' area Credemleasing, trasmesso dalla società Exide Italia srl e acquisito da questo Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli il 04/09/2006 con prot. 8457.

Il piano, relativamente alle indagini dei suoli, prevede:

- l'esecuzione di quattro sondaggi spinti ad una profondità di 4 m, in prossimità di ogni sondaggio, in cui è stato rilevato superamento dei limiti di legge (per un totale di sondaggi pari a 8);
- il prelievo di tre campioni di suolo per ogni carotaggio;
- l'analisi dei seguenti parametri: metalli, IPA, e fitofarmaci, che rappresentano le famiglie di analiti per i quali sono stati riscontrati superamenti dei limiti di legge.

Si ritiene che il suddetto documento risulta conforme a quanto riportato nel verbale di conferenza di servizi del 20/04/2006, e, pertanto, si esprime parere favorevole al piano in oggetto, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- è necessario prelevare per ciascun sondaggio tre campioni con le seguenti modalità: uno a inizio foro (0/-1m), uno a fine foro (fino a 4 m) e uno intermedio;
- al fine di valutare correttamente l'estensione areale e verticale della contaminazione, si ritiene necessario, per ciascun sondaggio, risultato al di sopra delle csc, ubicare i quattro

sondaggi integrativi secondo le seguenti modalità:

B.1 uno in prossimità del carotaggio risultato contaminato e tre ai vertici di un triangolo equilatero inscritto in una circonferenza avente raggio pari a 10m e per centro lo stesso sondaggio contaminato.

Si ribadisce, poi, che:

le modalità tecnico-operative di esecuzione delle attività di indagine, comprese le metodiche analitiche, devono essere conformi al Piano di Attività - versione Giugno 2005, redatto da Environ e già approvato da questa Agenzia.

Il cronoprogramma di dettaglio aggiornato non deve essere datato e l'inizio delle indagini verrà concordato preventivamente con questo Ente di controllo.

Si ribadisce ai componenti della conferenza di servizi, la proposta di monitoraggio della falda, avanzata dall'ARPAC e contenuta nell'elaborato di tavolo tecnico del 19/04/2006, allegato al verbale di conferenza di servizi del 20/04/2006;

**CHE**, in data 11.11.2008 e successive integrazioni del 24.12.2008, la Società Exide Italia Srl ha presentato il progetto operativo di bonifica;

**CHE**, per la valutazione di tale progetto in data 12.01.2009, questo Settore ha convocato apposita Conferenza di servizi;

**CHE**, la Conferenza di Servizi, tenutasi regolarmente presso questo Settore regionale in data 12.01.2009, con la presenza dei rappresentanti dell'ASL NA/4, dell'ARPAC della Regione Campania -Area Generale di Coordinamento - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi, del Comune di Casalnuovo, della società EXIDE Italia e della Società ILMAS e con l'assenza del rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, sebbene regolarmente convocata, a conclusione dei propri lavori, ha approvato il progetto operativo di bonifica dell'intera area con le prescrizioni formulate dall'ARPAC nella relazione istruttoria allegata al verbale della Conferenza medesima che di seguito si trascrive integralmente:

## **RELAZIONE ISTRUTTORIA A.R.P.A.C. DEL 07.01.09**

### **Oggetto:**

area Exide Technologies srl. Stabilimento sito in Casalnuovo di Napoli.

Disamina del documento denominato "Progetto operativo di bonifica" trasmesso dalla società Exide con nota del 07/11/2008 e integrato con il documento trasmesso con nota del 24/12/2008.

Conferenza di Servizi convocata presso lo STAP della Regione Campania per il 12/01/2009.

### **Premessa**

Il presente parere non entra nel merito del contenuto dei paragrafi da 2.1 a 2.4 del documento trasmesso dalla società Exide con nota del 07/11/2008 relativi agli aspetti urbanistici e all'applicazione dei Piani Urbanistici di riferimento, in quanto non sono di competenza dell'ARPAC, deputata alla valutazione dei soli aspetti ambientali del Piano operativo di bonifica.

Inoltre, non viene espresso alcun parere in merito al computo metrico estimativo economico del progetto operativo di bonifica, in quanto anche la stima dell'onere economico dell'intervento a farsi non è di competenza di questo Ente.

Si fa presente, inoltre, che il parere espresso in merito all'analisi di rischio sito-specifica sanitaria e ambientale condotta sulle tre aree del sito in questione viene formulato da questo Ente unicamente in merito alla problematica ambientale che coinvolge le matrici suolo ed acqua di falda, lasciando ad altri Enti competenti l'espressione delle valutazioni in merito alle ricadute sanitarie sui bersagli, derivanti dall'eventuale contaminazione residuale nell'area.

### **Osservazioni**

In riferimento a quanto riportato a pag. 14 del primo documento inviato, non c'è corrispondenza tra l'allegato 111 e la planimetria IV del documento, in quanto nell'allegato 111 sono evidenziati i risultati analitici dei parametri con concentrazioni superiori alle CSC solo per l'area Exide, non riportando i superamenti relativi all'area Credem leasing evidenziati nella planimetria IV.

Sulla planimetria IV all'indicazione del sondaggio EmMW04C deve essere specificata la profondità di contaminazione del suolo che risulta essere fino a -3 m dal p.c..

Si fa presente che la campagna di caratterizzazione di dettaglio dell'area Credem leasing è stata validata da questo Ente con verbale prot. n.12989/ST08 del 26/11/2008, inviato a tutti gli Enti

preposti.

#### **Parere relativo alla rimozione degli hot-spot ..**

In relazione alla rimozione degli hot-spot di contaminazione di suolo riscontrata si esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. alle pagg. 51 e 52, nella descrizione della contaminazione riscontrata da piombo tra 1 e 2 m di profondità del suolo, non è stata indicata la contaminazione relativa al sondaggio EmMW01-2 (Prof. 0-1 m); inoltre, nello stesso sondaggio alla stessa profondità non è stata riportata la contaminazione da antimonio. Alla profondità di -2/3 m dello stesso sondaggio, invece, è presente un contaminazione da piombo e Sommatoria DDD-DDE-DDT, e non come erroneamente riportato da antimonio e Sommatoria DDD-DDE-DDT.;
2. per quanto riguarda i volumi di terreno da rimuovere per il sondaggio EmMW04-C, deve essere rimosso uno spessore pari a 4 m, e non 3 m come indicato, in funzione della profondità della contaminazione riscontrata;
3. a pag. 53, par. 7.4 punto 1), deve essere aggiunto "incrementata di circa 1 m";
4. per il sondaggio EmMW01-2 il collaudo delle pareti e del fondo scavo eseguito deve essere effettuato non solo relativamente ai parametri Antimonio e Piombo, ma anche in relazione al parametro Sommatoria DDD-DDE-DDT;
5. per il collaudo delle pareti e fondo scavo devono essere applicati i criteri di cui al Protocollo APAT-ARPAV-ISS - Novembre 2006;
6. le metodiche analitiche e i limiti di rilevabilità da utilizzare devono rispettare quelli riportati nel "Piano delle attività" per la caratterizzazione, concordato con ARPAC;
- il riempimento delle trincee deve essere effettuato successivamente alla validazione dei risultati analitici relativi al collaudo delle pareti e fondo scavo.

#### **Parere relativo al Progetto operativo di bonifica dell'acqua di falda**

Risulta agli atti che da novembre 2004 è presente nel sito Exide di Casalnuovo un sistema di barriera idraulico il quale nel corso del tempo è stato adeguato, in potenzialità e caratteristiche, in funzione dei livelli qualitativi e quantitativi di contaminazione della falda riscontrata.

Il sopracitato sistema di barriera idraulico è stato attivato come misura di messa in sicurezza d'emergenza (MISE), a seguito della contaminazione dell'acqua di falda riscontrata nel corso dell'espletamento delle indagini di caratterizzazione condotte sul sito.

Ai sensi dell'art. 7 comma 3 del D.M. 471/99 (normativa vigente al momento dell'attivazione delle misure di messa in sicurezza d'emergenza), l'Ente preposto alla verifica dell'efficacia degli interventi di MISE attivati era il Comune, il quale in funzione delle verifiche effettuate poteva fissare prescrizioni e interventi integrativi, con particolare riguardo al monitoraggio da attivare per accertare le condizioni di inquinamento e per stabilire i controlli da effettuare per la verifica dell'efficacia degli interventi attuati a protezione della salute pubblica e dell'ambiente circostante. Per cui per la verifica dei predetti interventi di MISE questo Ente di controllo ha effettuato unicamente attività analitiche sui campioni di acqua di falda prelevati nel corso dei monitoraggi stabiliti da altri Enti.

In relazione al Progetto di bonifica proposto (matrice acqua), costituito dal barriera idraulico della falda con annesso sistema di trattamento della stessa, in cui le attività di MISE sono convertite in interventi di bonifica, si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. verifica dell'efficienza idrogeologica dell'attuale sistema di barriera idraulico della falda e dell'efficacia idrochimica del sistema TAF, a cura del "soggetto obbligato";
2. lo scarico dell'impianto TAF ai sensi dell'art. 243 comma 1 del D. Lgs n. 152/06 deve rispettare i limiti di emissione di acque reflue industriali in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V Parte 111 del D. Lgs n. 152/06 e non quelli di acque reflue industriali in rete fognaria riportati nel documento presentato a pag. 59 Tab. 8.1;
3. ai sensi della normativa vigente, lo scarico dell'impianto TAF in rete fognaria deve essere autorizzato dall'Ente preposto (ATO competente per territorio), che in sede di autorizzazione può prescrivere per le sostanze di cui alla Tabella 5 dell'Allegato V Parte 111 del D. Lgs n. 152/06 valori di emissioni più restrittivi.

Il parere sull'elaborato tecnico da produrre in merito alla verifica dell'efficienza della barriera idraulica esistente e dell'efficacia del sistema TAF dovrà essere espresso in sede di Tavolo tecnico convocato dall'Ente precedente. In tale sede verranno ratificati gli obiettivi di bonifica proposti nel documento in questione, le modalità di monitoraggio della falda, il set di analiti da ricercare e

le modalità delle attività da svolgere in contraddittorio con questo Ente di controllo.

#### **Parere sull'analisi di rischio sito specifica condotta**

Per l'analisi di rischio è stato utilizzato il software GIUDITTA, versione 3.1, elaborato e distribuito dalla Provincia di Milano.

Il presente parere fa riferimento alla versione dell'analisi di rischio contenuta nel documento "Progetto operativo di bonifica", trasmesso dalla società Exide con nota del 07/11/2008, integrato a seguito delle ns. osservazioni comunicate per le vie brevi e trasmesso dalla società Exide con nota del 24/12/2008.

L'analisi di rischio eseguita fa riferimento alla destinazione d'uso attuale; nel caso di variazione della destinazione d'uso del sito, o di parti di esso, o di caratteristiche del sito si dovrà procedere alla rielaborazione della stessa.

L'analisi di rischio è stata applicata considerando tre sorgenti distinte di contaminazione corrispondenti alle seguenti aree:

1. Lotto 2 - Ilmas Sud
2. Lotto 3 - Immobilisei
3. Comparto 39

L'analisi di rischio è stata condotta prendendo in considerazione nei Lotti 2 e 3 la contaminazione del suolo profondo da berillio, mentre nel Comparto 39 la contaminazione del suolo profondo da antimonio e piombo.

Si concorda sull'implementazione dei parametri sito-specifici dell'analisi di rischio, riportata nel documento di revisione, ad eccezione della scelta effettuata nella sezione "*Caratteristiche del sito e percorsi di esposizione*", alla voce "*Caratteristiche della zona*", relativa al Lotto 3 Immobilisei e Comparto 39, in quanto il Lotto 3 è stato considerato non pavimentato anziché pavimentato mentre il Comparto 39 è stato considerato pavimentato anziché non pavimentato. Dette imperfezioni non hanno comunque influenzato i risultati dell'analisi di rischio condotta.

Per quanto riguarda i Lotti 2 e 3 si esprime parere favorevole sui risultati dell'analisi di rischio effettuata che mostrano valori di CSR per il suolo superiori a quelli riscontrati nella sorgente di contaminazione in fase di caratterizzazione, evidenziando un rischio accettabile sia per il suolo che per la falda. In tal caso si fa presente che, ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.ei., la Conferenza di servizi può prescrivere lo svolgimento di un programma di monitoraggio sul sito per la verifica della stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti dell'analisi di rischio e all'attuale destinazione d'uso del sito.

Per quanto riguarda il Comparto 39 si esprime parere favorevole in merito ai risultati dell'analisi di rischio effettuata che mostrano valori di CSR per il suolo inferiori sia a quelli riscontrati nella sorgente di contaminazione in fase di caratterizzazione che alle corrispondenti CSC, evidenziando un rischio non accettabile per la falda. Pertanto, non si può condividere la proposta avanzata di ritenere sufficiente l'attivazione della barriera idraulica quale intervento di bonifica "passivo", ma in tal caso, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D. Lgs n. 152/06, è necessario che il *soggetto responsabile sottoponga alla Regione, nei successivi 6 mesi dall'approvazione del documento Analisi di rischio, il Progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito.*

**CHE**, la Conferenza di Servizi, a conclusione dei propri lavori, ha espresso valutazioni favorevoli al progetto operativo di bonifica, presentato dalla Società EXIDE TECHNOLOGIES Srl, in data 11.11.2008 e successive integrazioni del 24.12.2008, con le prescrizioni di cui alla relazione istruttoria dell'ARPAC datata 07.01.09 sopra trascritta e con la precisazione che per quanto attiene agli obiettivi di bonifica della matrice acqua, avendo la Società proposto in alternativa n. 2 obiettivi, è da considerarsi approvata la modalità n. 2 e precisamente quando le concentrazioni degli analiti ricercati nei piezometri a monte idrogeologico del sito saranno uguali a quelli riscontrati nei piezometri a valle;

#### **PRESO ATTO**

**CHE**, la Società EXIDE TECHNOLOGIES Srl, con il progetto operativo di bonifica presentato e valutato favorevolmente in sede di Conferenza di Servizi del 12.01.2009, ha dichiarato che il costo stimato

dell'intervento è pari a € 496.118,75;

**VISTO** il D.Lgv n° 152 del 03.04.2006

**VISTI** i verbali delle Conferenze di Servizi del 27.05.2008 e 12.01.2009

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di posizione organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio

### DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato di:

- **PRENDERE ATTO** delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 12.01.2009 presso questo Settore regionale ed il cui verbale è agli atti dello stesso;
- **APPROVARE, così come approva**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, il progetto operativo di bonifica per le matrici suolo ed acque sotterranee, proposto dal soggetto obbligato Società Exide Technologies srl, con sede legale in Via Dante Alighieri 100/106, Romano di Lombardia (BG), relativo all'area di circa 111,400 mq, sita nel Comune di Casalnuovo (NA) alla Via Benevento, occupata dall'ex stabilimento Exide, ivi compresa un'area ora di proprietà Credem Leasing, inserita nel Piano Regionale di bonifica delle aree inquinate della Regione Campania.
- **AUTORIZZARE, così come si autorizza**, la Società Exide Technologies srl, a far data della notifica del presente provvedimento, a dare inizio agli interventi approvati, dandone tempestiva comunicazione a questo Settore regionale, all'A.R.P.AC., all'Amministrazione Provinciale di Napoli, al Comune di Casalnuovo e all'ASL NA/4;
- **PRECISARE CHE:**
  - 4.1, l'approvazione di cui al punto 2 è riferita al progetto operativo di bonifica per le matrici suolo ed acque sotterranee, presentato dalla Società Exide Technologies srl in data 11.11.2008 e successive integrazioni del 24.12.2008;
  - 4.2 la Società Exide Technologies srl, terminati i lavori, deve comunicare, a questo Settore regionale e all'Amministrazione Provinciale di Napoli, la data di ultimazione dei lavori e la conseguente avvenuta bonifica.
- **STABILIRE CHE:**
  - per quanto attiene agli obiettivi di bonifica della matrice acqua, avendo la Società proposto in alternativa n. 2 obiettivi, è da considerarsi approvata la modalità n. 2 e precisamente quando le concentrazioni degli analiti ricercati nei piezometri a monte idrogeologico del sito saranno uguali a quelli riscontrati nei piezometri a valle;
  - per quanto riguarda il Comparto 39, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D. Lgs n. 152/06, è necessario che, **entro sei mesi** dalla data del presente provvedimento, la Società Exide Technologies srl sottoponga a questo Settore il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale al fine di minimizzare e/o rendere accettabile il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito;
  - ai sensi dell'art. 242 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.ei, in merito alle analisi di rischio approvate, per quanto attiene i Lotti 2 e 3, che mostrano valori di concentrazione di soglia di rischio (CSR) per il suolo superiori a quelli riscontrati nella sorgente di contaminazione in fase di caratterizzazione, evidenziando un rischio accettabile sia per il suolo che per la falda, **si prescrive** alla Società Exide Technologies srl lo svolgimento di un programma di monitoraggio sul sito per la verifica della stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti

dell'analisi di rischio e all'attuale destinazione d'uso del sito;

- la Società Exide Technologies srl, al fine di ottemperare alla prescrizione di cui al punto precedente, entro sessanta giorni dalla data del presente provvedimento, è tenuta ad inviare a questa Regione e all'Amministrazione Provinciale di Napoli un piano di monitoraggio nel quale devono essere individuati i seguenti parametri:
  - d.1 i parametri da sottoporre a controllo;
  - d.2 la frequenza e la durata del monitoraggio.La procedura di approvazione del suddetto piano di monitoraggio seguirà le disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 242 del D.lgs. 152/06;
- per l'analisi di rischio approvata, nel caso di variazione della destinazione d'uso attuale del sito o di parti di esso o di caratteristiche diverse, la Società Exide Technologies srl, dovrà procedere alla rielaborazione della stessa;
- la Società Exide Technologies srl, qualora si rendesse necessario apportare modifiche al progetto operativo di bonifica approvato con il presente provvedimento, è tenuta a comunicarle, con largo anticipo, a questo Settore regionale e agli organi di controllo, corredando la comunicazione di idonea documentazione tecnica, al fine di ottenere il conseguente assenso da parte degli Enti di controllo;
- ai sensi del comma 7 dell' art. 242 del D.lgs. 152/06, la presente autorizzazione, ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo approvato con il presente provvedimento e per il tempo strettamente necessario per la sua attuazione, sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla normativa vigente.
- i valori per le emissioni allo scarico idrico, dell'impianto di trattamento acque di falda (TAF), per le sostanze di cui alla Tabella 5 dell'allegato V Parte III del D. Lgs n. 152/06, debbono essere concordati con la ATO competente per territorio che, se del caso, può prescrivere valori di emissioni più restrittivi;

## 6. DETERMINARE CHE:

- 6.1 fatto salvo quanto stabilito per il comparto 39 [ punto 5) b.] per il quale, entro sei mesi dalla data del presente provvedimento, la Società Exide Technologies srl deve sottoporre a questo Settore il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale al fine di minimizzare e/o rendere accettabile il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito, la bonifica dell'area rimanente deve essere portata a termine entro 6 mesi dalla data di comunicazione di inizio degli interventi da parte della Società Exide Technologies srl;
- 6.2 prima dell'inizio dei lavori, la Società Exide Technologies srl., a garanzia degli obblighi derivanti dal completamento degli interventi approvati con il presente provvedimento e per la corretta esecuzione degli stessi, è tenuta a presentare apposita garanzia finanziaria a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, il cui importo, con il presente provvedimento, viene fissato in € 124.029,70 (centoventiquattromilaventinove/70), pari al 25% del costo stimato dell'intervento che, nel progetto presentato ed approvato con il presente provvedimento, risulta essere di € 496.118,75 (quattrocentonovantaseimilacentodiciotto/75);
- lo svincolo della garanzia finanziaria, di cui al punto precedente, resta subordinato al rilascio del certificato di avvenuta bonifica del sito da parte dell'Amministrazione Provinciale di Napoli e, in mancanza, da parte della Regione Campania;

- 7. **NOTIFICARE**, il presente atto alla Società Exide Technologies srl, con sede legale in Via Dante Alighieri 100/106, Romano di Lombardia (BG);
- 8. **TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento al Comune di Casalnuovo, all'ASL NA/4, all'A.R.P.A.C., al Settore regionale Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi e all'Amministrazione Provinciale di Napoli per quanto di rispettiva competenza, all'Assessore

all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

9. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

*Dr. Gaetano Colella*